



SUSSIDIO LITURGICO

A = Assemblea
CC = Concelebranti
D = Diacono
L = Lettore
S = Solista
Sc = Schola / Coro
T= Tutti
V = Vescovo

A CURA DELL'UFFICIO LITURGICO DIOCESANO 2010

Canti eseguiti dal **CORO DIOCESANO** diretto dal *Diacono Giuseppe Randazzo*.
Accompagnamento strumentale ensemble di fiati **SAN PIETRO CELESTINO**.
Organo e strumentazione per fiati del *M^o Silvia Randazzo*.

Con approvazione ecclesiastica
Can Daniele Pinton
Vicario Episcopale
per il Culto e la Santificazione

Presentazione	pag. 4
Programma	pag. 7
Celebrazione d'inizio	pag. 8
Celebrazione Eucaristica	pag. 15

Presentazione

“La gente, chi dice che io sia”: il tema di questa Assemblea Diocesana, ripropone argomenti e riflessioni che riconducono l’attenzione di tutti alle radici dell’essere presbiteri nella Chiesa, con la Chiesa e per la Chiesa e al cuore della celebrazione eucaristica, dove l’esperienza caritativa ha la sua origine.

“L’eucaristia non è solo espressione di comunione nella vita della chiesa; essa è anche progetto di solidarietà per l’intera umanità. La chiesa rinnova continuamente nella celebrazione eucaristica la sua coscienza di essere “segno e strumento” non solo dell’intima comunione con Dio, ma anche dell’unità di tutto il genere umano” (Giovanni Paolo II, *Mane nobiscum Domine* 27).

In cammino della nostra Diocesi, vuole ripartire da qui. E ci aiuterà anche al Congresso Eucaristico del 2011, di Ancona: “Eucaristia per la vita quotidiana”.

“Fate questo in memoria di me”: ecco il mandato che la Chiesa custodisce, celebra e testimonia.

L’Eucaristia rivela che Cristo è morto per la moltitudine degli uomini, che il Verbo si è fatto “pane” e che i discepoli sono chiamati a servire l’uomo e che la condivisione è il volto umano delle fede.

Giovanni Crisostomo così predicava:

“Vuoi onorare il corpo di Cristo? Non trascurare la sua nudità; non onorarlo qui con vesti di seta, non trascurarlo fuori mentre è consunto dal freddo e dalla nudità.

Colui infatti che ha detto: “Questo è il mio corpo”, e ha confermato il fatto con la parola, ha detto: “Mi avete visto

affamato e non mi avete nutrito” e: “Ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi più piccoli, non l'avete fatto a me” ... Impariamo dunque a essere sapienti e a onorare Cristo come lui vuole ... Prima sazia la sua fame e poi, per soprappiù, orna anche la sua mensa.”¹

L'Eucaristia celebrata ci impegna a rinnovare e ad approfondire la relazione con Cristo, ma ci impegna anche a rinsaldare quella con il prossimo, a diventare “fratelli e sorelle” in Lui, come la liturgia ci esorta continuamente.

Nella Celebrazione noi incontriamo il fratello e siamo chiamati a farci carico di tutte le situazioni di bisogno.

“La carità cristiana è dapprima semplicemente la risposta a ciò che, in una determinata situazione, costituisce la necessità immediata: gli affamati devono essere saziati, i nudi vestiti, i malati curati in vista della guarigione, i carcerati visitati” (Benedetto XVI, *Deus caritas est*, 31).

Si tratta di imparare dall'Eucaristia a donare se stessi e il rito diventa estremamente educativo per ispirarci scelte di vita efficaci e ben precise di condivisione e di partecipazione al bene comune, rinnovando così la faccia della terra.

Sedersi e prendere parte al banchetto sacro significa condividere la carità di Dio che è testimoniata nell'Eucaristia; “cenare con lui”, significa restituire alla carità quella bellezza che è forza e verità, ancorata pienamente all'Eucaristia.

Una prospettiva di grande significato è racchiusa nel contenuto e nei temi della nostra Assemblea Diocesana, che vuole aiutare tutti a ridare alla nostra realtà ecclesiale, provata

¹ Giovanni Crisostomo, *Omelie sul Vangelo di Matteo 50,3-4*, a cura di S. Zincone, Città Nuova, Roma 2003, vol. II, pp. 358-359

dalle sofferenze del sisma del 6 aprile 2009, il “pane quotidiano”,
il pane spirituale e il cibo materiale per il nostro pellegrinaggio di
ogni giorno.

† Mons. Giuseppe Molinari
Arcivescovo Metropolita dell'Aquila

Sabato 23 ottobre 2010

AULA MAGNA BENDETTO XVI

- Ore 9,30 **Celebrazione d'inizio**
Presiede S.E. mons. **Giovanni D'Ercole**
Vescovo Ausiliare dell'Aquila
- Ore 10,00 **Saluto e introduzione**
S.E. mons. **Giuseppe Molinari**
Arcivescovo Metropolita dell'Aquila
- ore 10,20 **PRIMA RELAZIONE**
S. E. mons. Manuel Monteiro De Castro
Segretario della Congregazione per i Vescovi
- Intervallo
- ore 11:45 **SECONDA RELAZIONE**
Prof. Alessandro Meluzzi
Fondatore della Comunità di accoglienza
"Agape, Madre dell'accoglienza"
- Ore 13,00 Pranzo
- ore 15:00 **Gruppi di interesse:**
1. Area Culto e Santificazione
 2. Area Evangelizzazione
 3. Area Promozione della carità
- ore 16:30 **Sintesi Comune**
- ore 18:00 **BASILICA DI S. MARIA DI COLLEMAGGIO**
Celebrazione Eucaristica Conclusiva con Mandato Catechistico
Presiede S.E. mons. **Giuseppe Molinari**
Arcivescovo Metropolita dell'Aquila

Celebrazione d'inizio

“La Chiesa ha sempre venerato le divine Scritture come ha fatto per il corpo di Cristo stesso, non mancando mai, soprattutto nella sacra Liturgia, di nutrirsi del pane della vita dalla mensa sia della parola di Dio che del corpo di Cristo” (DV 21). Il nostro Dio non è rimasto lontano, inaccessibile, nascosto. Sin dalle origini del mondo ha voluto rivelarsi, stabilire un dialogo con l'uomo chiamando, con la sua Parola, ogni cosa all'esistenza. «Dio disse: sia la luce e la luce fu» (Gen 1,3). Ha chiamato Abramo, Mosè, i profeti; ha parlato con loro faccia a faccia come un amico. Ha guidato con la sua presenza e la sua parola la vita di tutto il popolo d'Israele. Il popolo dell'antico Israele e più ancora il nuovo popolo di Dio, la Chiesa, è il popolo dell'ascolto. Chiediamo al Signore che la sua Parola penetri dentro di noi con forza. Chiediamo il dono di saperla accogliere rendendo il nostro cuore docile e attento, come Maria, disponibile nel custodirla e compiere la sua volontà.

Saluto

- V** Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.
- V** Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia
e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.
- T** **E con il tuo spirito.**

Invocazione allo Spirito

- V** Fratelli e sorelle,
affidiamo allo Spirito santo
questo giorno affinché
ciò che ascolteremo e ciò che vivremo
possa confermarci nelle fede e nell'amore a Cristo.

solo poi tutti

Dolcemente

Soprano
Assemblea

Contralto

Tenore

Basso

Vie - ni, vie - ni Spi - ri - to d'a - mo - re_e di pa - - - ce.

- 1L** Spirito Santo, ospite dolcissimo dei cuori,
svela a noi il senso profondo del nostro convenire
e disponi il nostro animo a celebrarlo con fede,
nella speranza che non delude,
nella carità che non attende contraccambio.
- 2L** Spirito di verità, che scruti la profondità di Dio,
memoria e profezia della Chiesa,
conduci l'umanità a riconoscere in Gesù di Nazareth
il Signore della gloria, il Salvatore del mondo,
il supremo compimento della storia.
- T** **Vieni, Spirito di amore e di pace!**
- 1L** Spirito creatore, arcano artefice del Regno,

con la forza dei tuoi santi doni guida la Chiesa
a camminare con coraggio nel terzo millennio,
per portare alle generazioni che verranno
la luce della Parola che salva.

2L Spirito di santità, soffio divino che muove il cosmo,
vieni e rinnova il volto della terra.
Suscita nei cristiani il desiderio dell'unità piena,
per essere efficacemente nel mondo segno e strumento
dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere
umano.

T **Vieni, Spirito di amore e di pace!**

1L Spirito di comunione, anima e sostegno della Chiesa,
fa' che la ricchezza di carismi e ministeri
contribuisca all'unità del Corpo di Cristo;
fa' che laici, consacrati e ministri ordinati
concorrano insieme ad edificare l'unico Regno di Dio.

2L Spirito di consolazione,
sorgente inesauribile di gioia e di pace,
suscita solidarietà verso chi è nel bisogno,
provvedi agli infermi il necessario conforto,
infondi in chi è provato fiducia e speranza,
ravviva in tutti l'impegno per un futuro migliore.

T **Vieni, Spirito di amore e di pace!**

1L Spirito di sapienza, che tocchi le menti e i cuori,
orienta il cammino della scienza e della tecnica
al servizio della vita, della giustizia, della pace.
Rendi fecondo il dialogo
con chi appartiene ad altre religioni,
fa' che le diverse culture si aprano ai valori del Vangelo.

2L Spirito di vita, per la cui opera il Verbo si è fatto carne nel seno della Vergine , donna del silenzio e dell'ascolto, rendici docili ai suggerimenti del tuo amore, e pronti sempre ad accogliere i segni dei tempi che Tu poni sulle vie della storia.

T **Vieni, Spirito d'amore e di pace!**

V Preghiamo

Dio Santo e forte, tu che hai promesso di stabilire la tua dimora in quanti ascoltano la tua Parola e la mettono in pratica, effondi il tuo Spirito, perché richiami al nostro cuore tutto quello che Gesù ha fatto e insegnato e ci renda capaci di testimoniarlo con le parole e le opere.

Per Cristo nostro Signore.

A **Amen.**

Intronizzazione della Parola

Stando in piedi, viene venerato e accolto l'evangelario già presente in sala, illuminato da fasci di luce.



Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!
Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!__

D Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 6, 1-15)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che glielo chiediate.

Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

Omelia

Preghiera di intercessione

- V** Fratelli e sorelle carissimi,
rivolgiamo la nostra preghiera a Dio,
Padre Onnipotente,
Signore della storia,
sicuri di essere esauditi
al di là di ogni nostro merito:

Lau - da - te Do - mi - num lau - da - te Do - mi - num

om - nes gen - tes al - le - lu - ia al - le - lu - ia

- 1L** *Lampada ai miei passi è la Tua Parola, luce sul mio cammino*
(Sal 119,105).
- 2L** Per la Chiesa, perché sia sempre coerente nel testimoniare
il primato dell'amore che ci unisce a Lui e tra di noi,
preghiamo.

- 1L *Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore (Sal 119, 1).*
- 2L Per tutti coloro che hanno accolto il dono della fede, perché la loro vita risplenda sempre nonostante le contraddizioni e le difficoltà del cammino, preghiamo.
- 1L *Tu apri la tua mano e sazi la fame di ogni vivente. (Sal 144,16).*
- 2L Perché ciascuno di noi porti il lieto annuncio della salvezza di Cristo nelle situazioni dolorose e nei luoghi dove manca la speranza, preghiamo.
- 1L *Il Signore rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati (Sal 146,7).*
- 2L Perché a nessuno manchi il necessario per avere una vita dignitosa e sicura, preghiamo.
- V Uniti dalla chiamata del Padre,
nutriti dal pane quotidiano,
mandati per essere nel mondo testimoni fedeli
e coraggiosi della parola che dà vita diciamo insieme:
- T **Padre nostro.**
- V O Dio, nostro Padre,
che in Cristo tua Parola vivente,
ci hai dato il modello dell'uomo nuovo,
fa che lo Spirito Santo non ci renda solo uditori,
ma realizzatori del Vangelo,
perché tutto il mondo
ti conosca e glorifichi il tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.
- T **Amen.**

Celebrazione Eucaristica

Basilica Santa Maria di Collemaggio

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno C

Riti di introduzione

Canto d'ingresso

“Signore, da chi andremo?” (Inno XXV Congresso Eucaristico Nazionale)

1. Sulle strade del nostro cammino
suona ancora l'antica domanda:
quale senso ha la vita, la morte e
l'esistere senza orizzonte?

2. Venne un Uomo e si fece vicino,
ai fratelli egli tese la mano: era il
Verbo che illumina il mondo ed
incarna l'amore di Dio.

**Rit. *Signore, da chi andremo? Tu solo
hai parole di vita eterna.***

3. Egli disse con grande coraggio:
“Ascoltate! Il pane non basta! E'
profonda la fame del cuore, solo
Dio può il vuoto colmare”.

4. Si chiamava Gesù: “Dio salva”! E'
venuto per dare la vita, per

spezzare la forza del male che la gioia ci spegne nel cuore. **Rit.**

5. Nella sera dell'ultima Cena, nel convito di nuova Alleanza, fece dono di sé agli amici con l'amore che vince la morte.

6. La sua Croce non fu la sconfitta, ma sconfisse il peccato del mondo: aprì il varco ad un fiume di grazia che dell'uomo redime la storia. **Rit.**

Saluto

V Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

V La pace sia con voi.
T **E con il tuo spirito.**

Atto Penitenziale

V Fratelli e sorelle,
il Signore Gesù,
che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia,
ci chiama alla conversione.
Riconosciamo di essere peccatori
E invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

V Pietà di noi, Signore.

A **Contro di te abbiamo peccato.**

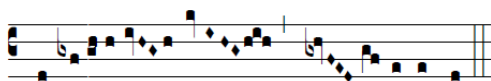
V Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A **E donaci la tua salvezza.**

V Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

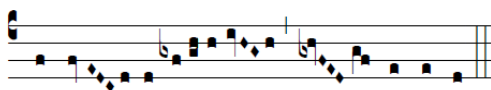
A **Amen.**

Kyrie eleison *de Angelis*



l'assemblea ripete

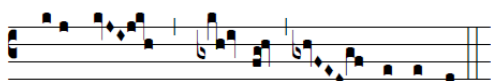
Ky - ri - e e - le - i - son.



l'assemblea ripete

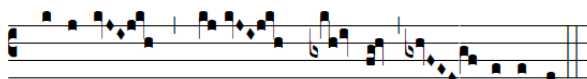
Chri - ste e - le - i - son.

La schola:



Ky - ri - e e - le - i - son.

tutti

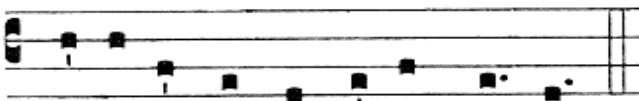


Ky - ri - e * e - le - i - son.

Gloria *de Angelis*

l'Arcivescovo intona l'INNO:

V



G Ló-ri- a in excélsis De- o.

Coro e assemblea si alternano nel canto dell'INNO.

Et in terra pax hominibus bonae voluntatis.

Laudamus Te,

benedicimus Te,

adoramus Te,

glorificamus Te,

Gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam,

Domine Deus, Rex coelestis, Deus Pater omnipotens.

Domine Fili Unigenite, Jesu Christe,

Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris:

Qui tollis peccata mundi miserere nobis;

**Qui tollis peccata mundi suscipe deprecationem
nostram,**

Qui sedes ad dexteram Patris miserere nobis.

**Quoniam Tu solus Sanctus, Tu solus Dominus, Tu
solus Altissimus, Jesu Christe,**

Cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris. **Amen.**

Colletta

V Preghiamo

Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

A Amen.

Liturgia della Parola

Prima Lettura (Sir 35, 15-17.20-22)

La preghiera del povero attraversa le nubi.

Dal libro del Siracide

Il Signore è giudice

e per lui non c'è preferenza di persone.

Non è parziale a danno del povero

e ascolta la preghiera dell'oppresso.

Non trascura la supplica dell'orfano,

né la vedova, quando si sfoga nel lamento.

Chi la soccorre è accolto con benevolenza,

la sua preghiera arriva fino alle nubi.

La preghiera del povero attraversa le nubi

né si quietava finché non sia arrivata;

non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto

e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo responsoriale

dal Salmo 33

Il povero grida e il Signore lo ascolta.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino.

Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo.

Gridano e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti.

Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia.

Seconda Lettura (2 Tm 4,6-8.16-18)

Mi resta solo la corona di giustizia.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato

forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone.

Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Acclamazione al Vangelo

2 Cor 5,19

Al-le - lu - ia Al - le - lu - ia, Al - le -
lu - ia. Al - le - lu - ia, Al - le - lu - ia, Al - le - lu - ia.

The musical notation consists of two staves in G minor (one flat). The first staff is in 3/4 time and the second in 3/2 time. The melody is simple and liturgical, with lyrics written below the notes. There are accents (>) over the notes for 'lu' and 'ia' in several places.

Mentre il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

La schola:

«Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione».

L'assemblea ripete l'alleluia.

Vangelo – (Lc 18, 9-14)

Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Omelia

Rito del Mandato

Terminata l'omelia, dopo una breve pausa di silenzio, i catechisti si mettono in piedi e il Vescovo si rivolge a tutta l'Assemblea

Vescovo: Fratelli e sorelle, preghiamo il Signore di rinnovare il dono del suo Spirito sui nostri catechisti ai quali oggi, come comunità cristiana, affidiamo ufficialmente il mandato di educatori alla fede. Sostenuti dalla sapienza del Vangelo e dalla preghiera di tutti noi, non si scorraggino nelle prove e nelle fatiche, ma siano segno d'amore e strumento di salvezza in mezzo ai fratelli.

Rivolto ai catechisti, prosegue

Carissimi, manifestate ora, davanti al popolo di Dio, la volontà di assumervi gli impegni legati al ministero della catechesi.

Siete disposti a impegnarvi nella comunicazione del Vangelo a ogni persona, secondo il mandato affidato da Gesù alla sua Chiesa?

Catechisti: Sì, con amore ci impegniamo.

Vescovo: Siete disposti, in piena docilità allo Spirito Santo, ad accogliere in voi la parola di Dio, meditandola con assiduo fervore e impegnandovi ad acquisire, ogni giorno, una conoscenza sempre più viva del Maestro Gesù, per testimoniare con la vostra vita?

Catechisti: Sì, con amore ci impegniamo.

Vescovo: Siete disposti a assumervi l'educazione alla fede dei fanciulli, ragazzi, giovani e adulti, perché sperimentino nella loro esistenza la presenza di Dio Padre, per Gesù, nello Spirito Santo, vivano il Vangelo e celebrino con convinzione e desiderio profondo i sacramenti?

Catechisti: Sì, con amore ci impegniamo.

Vescovo: Guarda con bontà, o Padre, questi tuoi figli che si offrono per il servizio della catechesi; confermalì nel loro proposito con la tua benedizione, perché nell'ascolto assiduo

della tua parola, docili all'insegnamento della Chiesa, si impegnino a istruire i fratelli, e tutti insieme ti servano con generosa dedizione, a lode e gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Assemblea: Amen.

Il Vescovo consegna ad ogni catechista un segno dell'impegno.

Al termine si canta il CREDO:

Il coro e l'assemblea alternano alle domande dell'Arcivescovo l'assenso in canto:



C Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Coro e assemblea: Credo, Credo, Credo, Amen!

C Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

Coro e assemblea: Credo, Credo, Credo, Amen!

C Credete nello Spirito Santo,
la Santa Chiesa Cattolica,
la comunione dei Santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

Coro e assemblea: Credo, Credo, Credo, Amen!

Preghiera Universale

V Carissimi nel Signore, uniamo le nostri voci e i nostri cuori in un'ardente preghiera a Dio Padre, perché effonda il suo Spirito sull'intera fraternità sacerdotale e su tutto il popolo di Dio.



L Per la Chiesa Missionaria in tutto il mondo. Perché riceva forza e sostegno per essere sempre fedele alla sua vocazione ad un annuncio accompagnato da gesti di solidarietà e condivisione. Preghiamo.

A (in canto) *Ascolta o Padre la nostra preghiera.*

L Per l'Arcivescovo Giuseppe e per il Vescovo Giovanni, perché vivano la pienezza del loro ministero episcopale spargendo segni abbondanti di consolazione e speranza per rinnovare e fortificare la comunità diocesana. Preghiamo.

A (in canto) *Ascolta o Padre la nostra preghiera.*

L Per i Sacerdoti della Diocesi perché nel praticare il loro ministero, impegnativo e insostituibile, si sentano incoraggiati dalla stima, dalla gratitudine e dalla fiducia del popolo che hanno in affidamento. Preghiamo.

A (in canto) *Ascolta o Padre la nostra preghiera.*

L Per gli Istituti di Vita consacrata presenti in Diocesi, perché l'umile e preziosa operosità che li contraddistingue, nella preghiera e nell'azione, sia, nel difficile tempo presente, alimento spirituale del cammino di ricostruzione della comunità aquilana. Preghiamo.

A (in canto) *Ascolta o Padre la nostra preghiera.*

L Per i laici che offrono un prezioso servizio pastorale, nelle parrocchie e nelle aggregazioni ecclesiali, ed in particolare per i

catechisti qui presenti, perché, in armonia con parroci e assistenti, collaborino con generosità alla cura delle comunità nella fedeltà al mandato loro affidato. Preghiamo.

A (in canto) *Ascolta o Padre la nostra preghiera.*

L Per i giovani e i ragazzi delle nostre comunità parrocchiali, perché, con il loro entusiasmo e vivacità, siano terreno fertile per il lavoro premuroso e attento degli educatori, affinché vivano, con le loro famiglie, la ricchezza di un cammino di fede pieno di buoni frutti.

A (in canto) *Ascolta o Padre la nostra preghiera.*

L Per i fedeli della chiesa aquilana, perché con la vicinanza, il conforto, il consiglio di sacerdoti attenti e disponibili, e di Comunità e Aggregazioni pronte ad accogliere e ad accompagnare, siano aiutati a superare lo smarrimento e l'incertezza per ritrovare i percorsi di una fede vissuta e testimoniata. Preghiamo.

A (in canto) *Ascolta o Padre la nostra preghiera.*

V O Dio, nostro rifugio e nostra forza, accogli l'umile preghiera della tua Chiesa: tu che infondi in noi una fiducia filiale nel tuo amore di Padre, donaci di ottenere con pienezza ciò che ti chiediamo con fede.

Per Cristo nostro Signore.

A Amen.

Liturgia Eucaristica

Canto d'offertorio

Pane di vita nuova

Pane di vita nuova
vero cibo dato agli
uomini,
nutrimento che
sostiene il mondo
dono splendido di
grazia.

Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non poté
toccare:
ora è in Cristo a noi
donato. **Rit.**



Sei l'Agnello immolato
nel cui Sangue è la
salvezza
memoriale della vera
Pasqua
della nuova Alleanza

Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella
prova
per la Chiesa in mezzo al
mondo. **Rit.**

Vino che ci da gioia,
che riscalda il nostro
cuore,
sei per noi il prezioso
frutto della vigna del
Signore.

Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore.
Rit.

Sulle Offerte

- V** Guarda, Signore, i doni che ti presentiamo: quest'offerta, espressione del nostro servizio sacerdotale, salga fino a te e renda gloria al tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.
- A** **Amen.**

Preghiera Eucaristica III

Prefazio

La Chiesa fondata sugli Apostoli e sulla loro testimonianza.



Il Si-gno-re sia con vo - i. E con il tu-o spi-ri-to.
In al-to_ i no-stri cuo - ri. So-no ri-vol-ti al Si-gno-re.
Ren-dia-mo gra-zie al Si - gno-re, no-stro Di - o.
É co - sa buo - na e giu - sta.

V **E'** veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

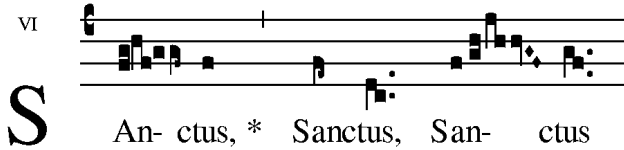
Tu hai stabilito la tua Chiesa
sul fondamento degli Apostoli,
perché sia, attraverso i secoli,
segno visibile della tua santità,
e in nome tuo trasmetta agli uomini
la verità che sono via al cielo.

Per questo mistero di salvezza,
uniti a tutti gli angeli,
proclamiamo nel canto la tua gloria.

Sanctus *de Angelis*

Coro e assemblea si alternano nel canto del:

VI



S An- ctus, * Sanctus, San- ctus

Sánctus, Sánctus, Sánctus,
Dóminus Déus Sábaoth.
Pléni sunt cœli et térra glória túa.
Hosánna in excélsis.
Benedíctus qui vénit in nómine Dómini

V **P**adre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

CC **O**ra ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e ✠ il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane, ti rese grazie
con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

V **M**istero della fede.



An-nun - cia - mo la Tua mor - te, Si - gno - re, pro - cla - mia - mo la
Tua ri - sur - re - zio - ne, nell'at - te - sa del - la Tua ve - nu - ta

CC **C**elebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo

del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo,
un solo corpo e un solo spirito.

- 1C** Egli faccia di noi
un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri, san Pietro Celestino
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.
- 2C** Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Benedetto,
il nostro Vescovo Giuseppe,
il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.
- 3C** Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, padre misericordioso
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
- 4C** Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

I concelebranti:

Per Cri - sto, con Cristo e in Cri - sto,
a te, Dio Padre onnipotente, nell'unita dello Spiroito San - to,
ogni onore e glo - ria per tutti i secoli dei secoli. A - - men.

Riti di comunione

Agnus Dei *de Angelis*

vi



A - gnus De- i,* qui tol-lis peccá-ta mun di: mi-se-ré-re no-bis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
dona nobis pacem.

Canto di comunione

La vera vite



lo son la vi - te, vo - i sie-te_i tral - ci:
re - sta-te_in me, por - te - re-te frut - to.

Come il Padre ha amato me
così io ho amato voi,
restate nel mio amore,
perché la gioia sia piena. **Rit.**

Voi come tralci innestati in me
vivete tutti nell'unità:
unica in voi è la vita,
unico in voi è l'amore. **Rit.**

Il tralcio buono che porterà
frutti d'amore vivendo in me
il Padre mio lo potrà
perché migliore sia il frutto. **Rit.**

Dopo la Comunione

V Preghiamo.

Signore, questo sacramento della nostra fede compia in
noi ciò che esprime e ci ottenga il possesso delle realtà
eterne, che ora celebriamo nel mistero.
Per Cristo nostro Signore.

A **Amen.**

Benedizione e congedo

- V La pace di Dio che sorpassa ogni sentimento,
custodisca il vostro spirito nella conoscenza
e nell'amore di Dio e del suo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.
- A **Amen.**
- V Dio vi renda saldi nella fede,
gioiosi nella speranza, operosi nella carità,
cosicché perseveriate con pazienza sino alla fine.
- A **Amen.**
- V Possiate godere, con tutti i Santi,
la pace e la gioia di quella patria,
nella quale la Chiesa esulta in eterno
per la comunione di tutti i suoi figli.
- A **Amen.**
- V E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
- A **Amen.**
- D Glorificate il Signore con la vostra vita.
Andate in pace.
- A **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto finale

Christus vincit

**Rit. Christus vincit,
Christus regnat,
Christus ímperat.**